

E il dirigibile cambiò (leggermente) rotta

Pubblicato: Giovedì 3 Settembre 2020



Come dico sempre, i più grandi nella musica rock sono quelli che, anche in pieno successo, non si sono seduti sulla propria musica ma hanno cambiato direzione: e che i **Led Zeppelin** siano stati fra i più grandi non ci piove! Il secondo album era stato un successone ma gli Zep erano esausti dopo 5 tour (!) americani: si presero un periodo di riposo, e Page e Plant con le famiglie lo passarono a Bron-Yr-Aur, un cottage dell'800 in Galles senza acqua corrente e elettricità. Questa atmosfera indubbiamente influenzò il disco, visto che componevano con le chitarre acustiche in un ambiente che certo "suggeriva il folk". Non che però il disco potesse essere una cosa alla Incredible String Band, tanto che inizia con la tonante Immigrant Song, sull'epopea vichinga in Inghilterra, che contiene anche il verso "Hammer of Gods" che rimase a loro attaccato. Ma certamente lo spazio per tante meraviglie acustiche c'è: dall'introduzione di Gallows Pole a That's the way, sino alla famosissima Tangerine, che Page aveva scritto e inciso come demo ancora ai tempi degli Yardbirds. Disco bellissimo, critiche inizialmente miste, successo straordinario di vendite con numero uno in America, Inghilterra... e (tra gli altri) Italia!

Curiosità: la copertina originale conteneva un disco di cartone "a rotella", che girando in varie posizioni mostrava nei buchi della copertina immagini diverse. Per problemi nella sua realizzazione, l'uscita venne posticipata di un paio di mesi anche se nei soli USA aveva già venduto un milione di copie in prenotazione. In Italia addirittura venne realizzata una copertina provvisoria di carta – con tanto di refuso tipografico in italiano – che poi fu sostituita con la definitiva (senza rotella). Chi ha conservato la provvisoria oggi la può vendere a una discreta cifra...

[Per sentire interamente l'album](#)

di g.p.